

Vendite rallentate, ma è un calo stagionale

Pubblicato: Martedì 25 Ottobre 2005

Nessuna psicosi canarino in provincia di Varese. La paura dell'influenza aviaria blocca le vendite dei polli, ma non quella degli uccelli da gabbia, dai canarini ai pappagallini. C'è stato, negli ultimi due mesi, un rallentamento delle vendite, ma secondo gli addetti ai lavori è una flessione stagionale che si verifica ogni anno.

"Vendite normalissime, nessun calo se non quello legato al periodo stagionale – dice **Andrea, commesso del negozio "Bird house" di via Dandolo a Varese** – Non ci sono capitati nemmeno clienti che abbiamo espresso dubbi o paure particolari". Dalla filiale di Gazzada del negozio varesino confermano la sostanziale stabilità della situazione: "Fino a quando non si verificheranno dei casi in Italia credo che la gente non avrà problemi con canarini e altri uccelli da gabbia. Poi vedremo come affrontare la situazione".

Anche a Busto Arsizio nessuna flessione delle vendite: "Vietare le fiere di pollame va bene, ma i canarini al momento è improbabile che possano avere questo tipo di problemi. Stanno in gabbia, spesso al chiuso, il rischio è proprio remoto – spiega **Luigi Oliveri, titolare da 16 anni del negozio omonimo in via Sella** – Io vendo solo animali italiani, tutti controllati, e devo dire che non ho registrato nessun calo particolare".

Qualche titubanza tra i clienti è invece testimoniata dal titolare dell'Ornitologia Zanarella di Ispra: "Non c'è paura – spiega **Elia Zanarella** – ma qualche cliente che chiede e non sa bene cosa fare l'abbiamo già registrato. Le vendite di uccelli sono un po' ferme, ma è un timore ingiustificato, perché i nostri uccelli sono tutti di produzione nazionale, del nostro allevamento o di qualche cliente della zona che alleva in proprio".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it